

ACIREALE. Costituita la società consortile «Distretto turistico territoriale»: obiettivo promozione del turismo

Il «Mare dell'Etna» affratella 16 Comuni

IL DISTRETTO

UN'OFFERTA DI DIECIMILA POSTI LETTO

Il Distretto turistico territoriale "Il Mare dell'Etna" che punta decisamente sul turismo, abbraccia una popolazione di circa 300mila abitanti e può vantare ben 10mila posti letto di cui oltre la metà nella sola Acireale, città capofila, tra alberghieri ed extra alberghieri. Numerosi i Comuni aderenti, oltre ad Acireale che fa la parte del leone con 5.814 posti letto: troviamo, infatti, Acicastello, Acibonaccorsi, Acicatena, Aci Sant' Antonio, Camporotondo Etneo, Giarre, Gravina, Milo, S. Giovanni la Punta, San Gregorio, S. Pietro Clarenza, S. Agata di Battiati, Sant'Alfio, Santa Venerina e Valverde. Della società fanno parte anche la Fondazione del Carnevale, Acireale B&B, Etna Trecastragni, Evols, Il Tocco, Hotel S. Caterina, Baia Verde, B&B Don Salvatore, Infoservice, Confesercenti, Agri Cultura e Turismo, cooperativa Lemon Tour, La Staffetta, coop. Findata, Probusiness, AcirealeHotels, coop. Pronto Tiu, Blumar, Hotel management, paradiso dell'Etna, Villarosa, Orissa.

A. G.

Il Distretto Mare dell'Etna muove i primi passi, con la nascita della società consortile "Distretto turistico territoriale Il Mare dell'Etna", costituita nello studio notarile Paolo Saporita di Acireale tra enti pubblici e società private. Dopo la firma del decreto da parte dell'assessore regionale al Turismo, Daniele Tranchida, nell'ottobre dello scorso anno, il Distretto, l'unico sostituito nella provincia di Catania, vede impegnati sedici Comuni dell' hinterland acese con Acireale capofila, "ma la spinta all'aggregazione - ricorda il sindaco di Acireale, Nino Garozzo, neo-presidente del Cda - proseguirà nelle prossime settimane con la ratifica di adesione della Provincia Regionale di Catania e di altri Comuni che hanno manifestato interesse oltre che di altri privati, tantissimi, che hanno chiesto di partecipare alla società".

Privato e pubblico insieme, con tante municipalità diverse, tra Comuni costieri e pedemontani, che offrono ogni forma di turismo stagionale, abbracciando una popolazione di poco superiore ai 500 mila abitanti e che vantano ben 10 mila posti letto, di cui oltre la metà nella sola Acireale tra al-



berghieri ed extraalberghieri. La società ha sede nel Comune di Acireale, via Lancaster 13, residenza municipale, e presenta un Cda con cinque componenti, tre di parte pubblica e due di parte privata. Presidente, come detto, è il sindaco di Acireale, Nino Garozzo, mentre il vicepresidente è Domenico Torrisi della Baia verde; componenti sono Carmelo Calati (sindaco di S. Agata) e Ugo Rendo (Paradiso del-

Sedici Comuni hanno aderito al Distretto turistico Mare dell'Etna. Presidente del Cda sarà il sindaco di Acireale, Nino Garozzo. Nella foto, la Timpa acese

l'Etna) e Antonino Mangeri (Comune di Acicastello).

"Ringrazio i sindaci per la fiducia che mi hanno accordato - commenta Garozzo - lo ritengo un onore e un privilegio. E' stato un percorso faticoso ma ricco di soddisfazioni che ha messo assieme tanti enti pubblici e tante aziende private. Ringrazio le città sorelle per l'azione portata avanti, il deputato nazionale Basilio Catanoso e il deputato all'Arts Nicola D'Agostino per il sostegno e il supporto, il prof. Benedetto Puglisi e il dott. Salvo Nicotra per il lavoro svolto, i tanti privati che hanno aderito con entusiasmo. Non posso sottracere - conclude Garozzo - l'incornabile lavoro svolto dagli uffici dell'assessorato al Turismo retti da Nives Leonardis, assessore che proprio ieri ha sottoscritto la nostra adesione anche al Distretto del barocco".

L'obiettivo della società è quello della promozione diretta delle politiche del turismo e dello sviluppo al fine di arecare benefici alle economie locali. La "missione" è la promozione dello sviluppo valorizzando l'intero territo-

ANTONIO GAROZZO